



L'ICOMOS Custodi del Patrimonio, Cercatori del Significato

G7 ICOMOS Forum della Partecipazione 2.0: Patrimonio, Sostenibilità e Democrazia verso Delhi 2019 e gli obiettivi delle Nazioni Unite 2030

Firenze Biennale Internazionale dell'Arte, Teatro Lorenese
Fortezza da Basso, 14 – 15 ottobre 2017

In concomitanza con il G7 Italia della Cultura di Firenze, l'ICOMOS nel suo ruolo consultivo dell'UNESCO, insieme agli altri organismi preposti, l'ICCROM e l'UICN, ha riunito il 30 e il 31 marzo 2017 nel complesso della SS. Annunziata a Firenze esperti, sindaci, amministrazioni, associazioni di tutela e società civile per l'implementazione dell'Obiettivo delle Nazioni Unite del 2030 sulle Città Sostenibili e le Comunità.

Sono intervenuti 230 soci ed esperti di tutto il mondo, Associazioni, Sindaci e società civile, sono stati tenuti 8 gruppi di lavoro, iscritti 50 nuovi soci, firmati accordi per l'aiuto alle popolazioni colpite dal sisma, realizzato esposizioni su costruzioni sostenibili, la salvaguardia delle Gualchiere di Firenze e l'organizzazione di banca dati delle conoscenze tradizionali.

Il Forum, rispondendo alla richiesta della Nazioni Unite di procedere con azioni concrete per fronteggiare le sfide globali dovute alla crisi climatica, ambientale, migratoria e ai rischi a cui è sottoposto il patrimonio, ha discusso un piano di azione basato sulla individuazione di buone pratiche locali, la connessione degli attori interessati la gestione e il monitoraggio.

L'ICOMOS sostenendo la Biennale Internazionale dell'Arte di Firenze partecipa a questa iniziativa indicando all'interno della XI Biennale di Firenze il **G7 ICOMOS Forum della Partecipazione 2.0: Patrimonio, Sostenibilità e Democrazia verso Delhi 2019 e gli SDGs 2030**.

Il G7 ICOMOS Forum della partecipazione 2.0 ha lo scopo di completare il programma di azione e approvare una dichiarazione di intenti in vista della Assemblea Mondiale dell'ICOMOS di Delhi 2017, l'anno Europeo della Cultura del 2018 e gli obiettivi delle Nazioni Unite 2030.

All'interno del convegno è organizzata una tavola rotonda con la partecipazione di tutti i Presidenti dei paesi di ICOMOS Europa alla presenza del vice Presidente Mondiale.

I presidenti di ICOMOS Europa discuteranno questi temi:

- Convenzione del patrimonio mondiale dell'UNESCO: storia di successo o crisi dei suoi valori?
- Lo stato di ICOMOS in ciascun paese e le prospettive in rapporto all'Assemblea Generale di Delhi 2019 e gli obiettivi ONU 2030
- l'Anno del Patrimonio Europeo 2018 e l'ICOMOS
- Young Professional e ICOMOS

Che cosa è l'ICOMOS

La Convenzione del Patrimonio Mondiale UNESCO varata nel 1972 è preposta alla realizzazione della lista dei monumenti e siti di estremo valore per l'umanità intera.

L'iscrizione nel novero delle meraviglie del mondo è oggi uno dei riconoscimenti più ambiti, sicuro marchio di visibilità e di successo. Al 2017 abbiamo 1073 siti iscritti in 167 paesi. L'Italia con 53 iscrizioni è il paese con più siti al mondo seguita dalla Cina con 52. L'UNESCO poiché è un'organizzazione intergovernativa, dipendente dagli Stati, ha fondato nel 1965 un organismo di esperti indipendenti: l'ICOMOS, Consiglio Internazionale dei Monumenti e Siti, con sede centrale a Parigi articolata in Comitati Nazionali. L'attuale presidente mondiale è Gustavo Araoz degli Stati Uniti, il vice presidente mondiale è Toshiyuki Kono Giappone, Il presidente del Comitato Nazionale italiano è Pietro Laureano.

L'ICOMOS è un organismo di eccellenza di massimi professionisti ed esperti con ingressi su selezione ma non per questo non aperta ai giovani e a nuove competenze. Oggi l'ICOMOS con 9.500 iscritti in 144 paesi, 110 comitati nazionali e 27 comitati scientifici internazionali è la più grande organizzazione non governativa mondiale per i beni culturali e l'unico organismo per i monumenti e siti UNESCO e il Patrimonio sia materiale che immateriale.

Il forum della partecipazione e la nuova visione delle Nazioni Unite

Il G7 ICOMOS Forum della Partecipazione 2.0 risponde all'obiettivo delle Nazioni Unite per il 2030 sulle Città Sostenibili e le Comunità in cui per la prima volta il Patrimonio è inserito tra le priorità strategiche internazionali e all'ICOMOS è assegnato il compito di attuarlo attraverso una procedura partecipata dal basso verso l'alto che coinvolga le comunità locali. La nuova visione è superare l'approccio monumentale al Patrimonio affermando la centralità dei popoli che l'hanno realizzato e il loro ruolo nella gestione e partecipazione. E' proposto un modello basato sulla inclusività, la manutenzione, la bellezza del paesaggio, la sanità dell'alimentazione, la tracciabilità completa, il riciclo, la conoscenza e auto valorizzazione locale ponendo in primo piano i valori umani. Nelle aree colpite da sisma o catastrofi il cambio di paradigma è non separare l'intervento immediato dalla compatibilità ambientale e sociale fornendo subito soluzioni e abitazioni, anche fai da te, ma che risparmino acqua ed energia e abbiano qualità urbana. Il recupero deve evitare accanimento di restauro e imbelletto e favorire il riuso già dalla messa in sicurezza destinando le somme delle rifiniture alle popolazioni in accoglienza, educazione e lavoro.

Pietro Laureano
Presidente ICOMOS Italia
ipogea@ipogea.org
www.laureano.it